

BOLLETTE NEL MIRINO

Acqua «salatissima», Macerata da record

I dati di Cittadinanza Attiva. Mozione in Consiglio

di FRANCO VEROLI

— MACERATA —

NEL BIENNIO 2005 - 2006 è Macerata il capoluogo di provincia che ha fatto registrare in Italia il più alto incremento delle tariffe del servizio idrico: il 42%. E' quanto evidenzia Andrea Blarasin, consigliere comunale di Alleanza Nazionale, che ha presentato una mozione da discutere nella prossima seduta dell'assise cittadina. Con la mozione si intende impegnare sindaco e giunta affinché accertino la variazione delle tariffe e soprattutto chiariscano i motivi che hanno portato a un aumento così corposo. Ma Blarasin chiede che siano anche valutate le possibilità di abbassare le tariffe e creare delle "fasce protette" tra la popolazione economicamente più esposta agli aumenti, quali i pensionati, le famiglie monoreddito, le famiglie numerose.

LA "MAGLIA NERA" degli aumenti è stata assegnata a Macerata dall'Osservatorio Prezzi & Tariffe di Cittadinanza Attiva che ha svolto un'indagine sul servizio idrico integrato in tutti i capoluoghi di provincia italiani re-

lativamente agli anni 2005 e 2006. Lo studio ha preso in esame le tariffe ad uso domestico scomposto nelle voci acquedotto, canone di fognatura, canone di depurazione e quota fissa (ex nolo contatori). L'indagine ha preso a riferimento il costo sostenuto da una famiglia di tre persone che in un anno consuma 192 metri cubi d'acqua e i dati sono stati forniti dagli Ato o dai gestori del servizio idrico delle città coinvolte. I dati più significativi dicono che nel 2006, in Italia le bollette dell'acqua sono aumentate mediamente del 5% rispetto al 2005; tale aumento sale al 9,6% nelle Marche (la più alta variazione tra le venti regioni del Belpaese), mentre Macerata guida la classifica dei capoluoghi di provincia con un aumento del 42%.

FACILE PREVEDERE che la discussione in consiglio sarà piuttosto accesa, considerato il fatto che le nuove tariffe deliberate dall'Ato hanno già scatenato la netta opposizione dell'Adiconsum, malumore nei cittadini, ed anche qualche perplessità da parte di alcuni sindaci di Comuni che ricadono nella sua area di competenza.

